



CHARLÈNE E ALBERTO RACCONTATI DA SERGE DI YUGOSLAVIA: «NOI COMPAGNI DI NUOTATE»

Il nipote di Umberto II racconta la sua amicizia con la futura coppia reale del Principato di Monaco



S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia

MILANO - «Charlène dice sempre che sono il primo amico che le ha presentato Alberto, e non vedo l'ora di festeggiare il loro matrimonio: sarà una grande festa e poi i fiori d'arancio a corte sono sempre un simpatico ritrovo di famiglia, tra principi e re». Il principe Serge di Jugoslavia, nipote dell'ultimo re d'Italia Umberto II (è figlio di Maria Pia di Savoia), sorride quando ricorda le parole di Charlène futura Principessa de Monaco. Legato da antica amicizia ad Alberto, Serge e la moglie Eleonora sono tra gli amici più cari alla Rocca. «Charlène è così dolce, semplice e diretta. Soprattutto, quando ci vediamo a Montecarlo, dove ci alleniamo nella stessa piscina, quella olimpionica dello Stade Louis II, mi dà sempre molti suggerimenti su come muovere le braccia, come migliorare la prestazione sportiva e persino su come curare il mal di schiena!».

Da ex olimpionica, Charlène si è tenuta in allenamento fino alla vigilia delle nozze?

«Sicuro. Lei e il principe si esercitano regolarmente con un allenatore privato, lo sport è indubbiamente la grande passione che condividono. E se non riescono ad andare al Louis II, per Charlène, dentro alle mura del Pa-

lais, c'è anche la piscina privata (quella che volle Grace Kelly, fu una delle prime iniziative di modernizzazione della Rocca introdotte dalla diva, ndr.) e adesso c'è anche una super palestra attrezzata. L'ha voluta il principe Alberto».

Ed è grazie allo sport che vi siete conosciuti. Vero?

«Charlène e Alberto sono stati a cena a casa nostra a Torino nei giorni dei Giochi invernali del 2006, all'epoca ero ambasciatore straordinario della città molto legata alla storia dei Savoia, proprio per il grande evento olimpionico. Ricordo che la portai anche al castello di Racconigi e mi sembrò curiosa di scoprire la storia del palazzo e delle persone che l'avevano abitato. Anche perché è un mondo completamente nuovo per lei cresciuta in Sudafrica».

Come è cambiata Charlène in questi anni?

«È molto migliorata, è entrata nella parte di principessa. Certo, è avvantaggiata da un grande charme naturale, dalla sua eleganza innata. Poi, assecondando Alberto che è un vero principe globetrotter, anche lei adesso è diventata molto internazionale. Ma il primo impegno ufficiale a fianco del principe è stato quello ai Giochi del 2006».

Il count down per le nozze è cominciato: l'1 il rito civile, il 2 le nozze religiose. Cosa indosserà, principe?

«Il tigh e il frac, in bianco però, siamo d'estate. Così chiede il dress code dell'invito arrivato dal palazzo. Mentre mia moglie Eleonora credo vestirà Valentino con gioielli Repossi, siamo buoni amici di Alberto Repossi e della figlia Gaia, che ormai ha tenuto a battesimo una sua linea di gioielli».

Ed è firmato Repossi, la cui boutique a Montecarlo si affaccia su Square Beaumarches a fianco dell'Hermitage, anche l'anello di fidanzamento regalato da Alberto a Charlène. Chi ci sarà a festeggiare i fiori d'arancio di Alberto & Charlène?

(Continua a pagina 2)

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com

TRICOLORE



Agenzia Stampa

«Ci sarà il Gotha mondiale, arriverà sulla Côte anche il presidente francese Nicolas Sarkozy con Carlà incinta, il presidente del Cio Jacques Rogge e poi si aspetta il principe Felipe di Spagna con Laetitia, i principi di Danimarca, Victoria di Svezia e tutta la sua famiglia...».

I reali di Svezia sono molto legati alla famiglia Grimaldi, è una liaison antica...

«Vero, e infatti li vedo spesso in vacanza a Monaco. Personalmente, spero di incontrare al matrimonio tanti altri amici e spesso lontani parenti, dai cugini del Lussemburgo al principe Laurent del Belgio».

Come tiene i contatti con gli amici, un principe?

«Con Alberto ci parliamo al telefono, qualche sms e soprattutto ci vediamo nei locali di Monaco ma ci incrociamo anche a Londra, Parigi... Anche se il suo tempo libero è sempre meno. È un grande lavoratore che segue tutto con attenzione. Negli ultimi anni soprattutto i rapporti del Principato con la Comunità europea, anche attraverso i delegati di Monaco a Bruxelles. E i risultati sono già arrivati: l'uscita di Montecarlo dalla lista nera dell'Ocse, con il grande lavoro fatto per regolarizzare la situazione finanziaria di Montecarlo. E la prova del lavoro fatto da Alberto sarà proprio la grande presenza di capi di Stato internazionali alle sue nozze, tra pochi giorni».

Già, al sù di Ranieri e Grace più che il Gotha aristocratico del mappamondo globale arrivò sulla Côte il jetset di Hollywood. Ma portò quel glamour che ancora oggi fa la cifra ineguagliabile di Montecarlo. La prossima sfida di Alberto & Charlène sarà proprio rilanciare l'appel e il glamour del «Paese i cui confini sono fatti di fiori», come disse Colette.



Enrica Roddolo

Corriere della Sera, 29 giugno 2011



TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com